6. Note alla situazione patrimoniale - finanziaria

6.1 Immobilizzazioni immateriali

La tabella di seguito riepiloga la movimentazione per l'esercizio 2016 relativa alle immobilizzazioni immateriali:

Immobilizzazioni immateriali							
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015	Incrementi dell'esercizio	Riclassifiche / giroconti	Distruzioni/ vendite	Ammortamenti	Svalutazioni	Al 31 dicembre 2016
Valore lordo							
Diritti sui beni in concessione	1.357.235	550	63.239	(1.514)			1.419.510
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti	54.327	40.301	(60.731)				33.897
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	53.397		8.633				62.030
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.519	6.880	(8.633)				5.766
Valore lordo	1.472.478	47.731	2.508	(1.514)	-	-	1.521.203
Fondo ammortamento							
Diritti sui beni in concessione	(441.392)			1.104	(37.301)		(477.589)
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti							
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	(46.764)				(7.215)		(53.979)
Immobilizzazioni in corso ed acconti							
Fondo ammortamento	(488.156)	-	-	1.104	(44.516)	-	(531.568)
Valore netto							
Diritti sui beni in concessione	915.843	550	63.239	(410)	(37.301)	-	941.921
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti	54.327	40.301	(60.731)			-	33.897
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	6.633		8.633		(7.215)	-	8.051
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.519	6.880	(8.633)			-	5.766
Valore netto	984.322	47.731	2.508	(410)	(44.516)	-	989.635

Ai sensi dell'IFRIC 12, sono rilevati diritti su beni in concessione per 941.921 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 a fronte di 915.843 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015. Tali diritti sono ammortizzati a quote costanti lungo la durata della concessione verso lo Stato. L'ammortamento dell'esercizio 2016 è pari a 37.301 migliaia di Euro.

Gli incrementi dell'esercizio, pari 63.239 migliaia di Euro, derivano principalmente dall'entrata in funzione di investimenti effettuati in esercizi precedenti ed iscritti nei "Diritti su beni in concessione ed acconti".

Sui beni rientranti nel diritto concessorio, SEA ha l'obbligo di rilevazione di un fondo di ripristino e sostituzione, per i cui dettagli si rimanda alla Nota 6.16.

La voce "Diritti sui beni in concessione in corso e acconti", pari a 33.897 migliaia di Euro, si riferisce alle opere in

corso sui beni in concessione, non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio 2016. L'incremento, pari a 40.301 migliaia di Euro, è espresso al netto del contributo dello Stato pari a 5.307 migliaia di Euro, incassato a dicembre 2016, per la realizzazione della stazione ferroviaria del Terminal 2 di Malpensa.

Le principali opere realizzate nell'esercizio a Malpensa ammontano a 32.700 migliaia di Euro e riguardano principalmente i) la prosecuzione dei lavori di *restyling* dell'aerostazione del Terminal 1, con la realizzazione di nuove aree commerciali, delle aree di imbarco remote Schengen, in zona nord e il rinnovo dell'impiantistica antincendio; ii) nell'area Cargo, il completamento del nuovo fabbricato merci (destinato a un vettore Cargo) e la realizzazione di un secondo magazzino da destinare a operatori Cargo e iii) la conclusione dei lavori di realizzazione

dei nuovi filtri di sicurezza, dei nuovi banchi *check-in* e la riqualificazione dell'area di riconsegna dei bagagli presso il Terminal 2 nonché, il completamento dei lavori di realizzazione della nuova stazione ferroviaria, con relativo collegamento ferroviario. A Linate, le cui opere ammontano a 7.601 migliaia di Euro, si riferiscono, principalmente, all'ampliamento del piazzale ovest e agli interventi di *restyling* del Terminal, di cui sono attualmente in fase di ultimazione le attività di progettazione. Relativamente alle infrastrutture di volo, infine, sia a Malpensa che a Linate sono proseguiti gli interventi di riqualifica impiantistica finalizzati alla predisposizione dei sistemi *Advanced Surface Movement Guidance and Control System* che permetteranno una più chiara ed univoca indicazione dei percorsi da seguire, durante la fase di rullaggio degli aeromobili, nonché una migliore e più efficiente gestione delle luci sulle piste di rullaggio. Le riclassifiche a beni in concessione, sono principalmente riconducibili all'entrata in esercizio graduale delle opere sul Terminal 1 e completamento del magazzino Cargo di Malpensa. I diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'in-

gegno e altre immobilizzazioni immateriali, pari a 8.051 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (6.633 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono ad acquisti di componenti *software* per il sistema informativo aziendale, sia aeroportuale che gestionale. Nello specifico, gli investimenti hanno principalmente riguardato nel corso del 2016 gli sviluppi e le implementazioni dei sistemi gestionali amministrativi e aeroportuali, di cui 8.633 migliaia di Euro relativi, principalmente, ad investimenti effettuati in esercizi precedenti e iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" che al 31 dicembre 2016 presenta un saldo residuo di 5.766 migliaia di Euro, relativo agli interventi *software* ancora in corso di realizzazione. Anche in considerazione dei dati consuntivi e delle prospettive relative all'andamento del *business* nonché delle modalità di definizione delle tariffe aeroportuali previste dal Contratto di Programma, al 31 dicembre 2016 la Società non ha individuato indicatori di *impairment*.

Nel corso dell'esercizio 2015 la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali era stata la seguente:

Immobilizzazioni immateriali

(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2014	Incrementi dell'esercizio	Riclassifiche / giroconti	Distruzioni/ vendite	Ammortamenti	Svalutazioni	Al 31 dicembre 2015
Valore lordo							
Diritti sui beni in concessione	1.305.443		54.481	(598)		(2.091)	1.357.235
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti	46.529	62.279	(54.481)				54.327
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	53.049		348				53.397
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.092	6.775	(348)				7.519
Valore lordo	1.406.113	69.054	-	(598)	-	(2.091)	1.472.478
Fondo ammortamento							
Diritti sui beni in concessione	(406.471)			235	(35.156)		(441.392)
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti							
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	(40.065)				(6.699)		(46.764)
Immobilizzazioni in corso ed acconti							
Fondo ammortamento	(446.536)	-	-	235	(41.855)	-	(488.156)
Valore netto							
Diritti sui beni in concessione	898.972	-	54.481	(363)	(35.156)	(2.091)	915.843
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti	46.529	62.279	(54.481)			-	54.327
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	12.984		348		(6.699)	-	6.633
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.092	6.775	(348)			-	7.519
Valore netto	959.577	69.054	-	(363)	(41.855)	(2.091)	984.322

6.2 Immobilizzazioni materiali

La tabella di seguito riepiloga la movimentazione per l'esercizio 2016 relativa alle immobilizzazioni materiali:

Immobilizzazioni materiali						
(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015	Incrementi dell'esercizio	Riclassifiche / giroconti	Distruzioni /vendite	Ammortamenti	Al 31 dicembre 2016
Valore lordo						
Beni immobili	188.542		4.775	(152)		193.165
Impianti e macchinari	7.760	12		(3.263)		4.509
Attrezzature industriali e commerciali	37.384	6.222		(5.095)		38.511
Altri beni mobili	105.170	1.760	2.379	(48.070)		61.239
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.916	6.936	(9.662)			5.190
Valore lordo	346.772	14.930	(2.508)	(56.580)	-	302.614
Fondo ammortamento e svalutazioni						
Beni immobili	(79.196)			127	(5.876)	(84.945)
Impianti e macchinari	(6.173)			3.027	(235)	(3.381)
Attrezzature industriali e commerciali	(34.895)			5.095	(1.694)	(31.494)
Altri beni mobili	(89.174)			47.433	(5.732)	(47.473)
Immobilizzazioni in corso ed acconti						
Fondo amm.to e svalutazioni	(209.438)	-	-	55.682	(13.537)	(167.293)
Valore netto						
Beni immobili	109.346		4.775	(25)	(5.876)	108.220
Impianti e macchinari	1.587	12		(236)	(235)	1.128
Attrezzature industriali e commerciali	2.489	6.222			(1.694)	7.017
Altri beni mobili	15.996	1.760	2.379	(637)	(5.732)	13.766
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.916	6.936	(9.662)			5.190
Valore netto	137.334	14.930	(2.508)	(898)	(13.537)	135.321

Gli investimenti correlati sia allo sviluppo del settore *Aviation*, che, come già rappresentato, in conformità all'applicazione dell'IFRIC 12, sono classificati tra i beni in concessione e le concessioni aeroportuali in corso, sia quelli del settore *Non Aviation*, pari a 4.775 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, hanno riguardato principalmente i lavori di *restyling* del Terminal 1 di Malpensa.

Gli incrementi delle "Immobilizzazioni materiali" comprendono, inoltre, l'acquisto di nuove attrezzature *de-icer* e di macchine spazzaneve per 3.793 migliaia di Euro, nonché nuovi terminali video per 940 migliaia di Euro.

Anche in considerazione dei dati consuntivi e delle prospettive relative all'andamento del *business* nonché delle modalità di definizione delle tariffe aeroportuali previste dal Contratto di Programma, al 31 dicembre 2016 la Società non ha individuato indicatori di *impairment*.

Tutte le immobilizzazioni, comprese quelle rientranti nel perimetro IFRIC 12, sono espresse al netto di quelle finanziate dai contributi dello Stato e della Comunità Europea. Queste ultime sono pari al 31 dicembre 2016, rispettivamente a 503.601 migliaia di Euro e 5.517 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2015 la movimentazione delle immobilizzazioni materiali era stata la seguente:

Immobilizzazioni materiali						
(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2014	Incrementi dell'esercizio	Riclassifiche / giroconti	Distruzioni / vendite	Ammortamenti	Al 31 dicembre 2015
Valore lordo						
Beni immobili	182.320		6.293	(71)		188.542
Impianti e macchinari	7.486	368		(94)		7.760
Attrezzature industriali e commerciali	35.314	2.165		(95)		37.384
Altri beni mobili	100.204	2.340	4.056	(1.430)		105.170
Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.181	7.084	(10.349)			7.916
Valore lordo	336.505	11.957	-	(1.690)	-	346.772
Fondo ammortamento e svalutazioni						
Beni immobili	(73.242)			38	(5.992)	(79.196)
Impianti e macchinari	(6.019)			91	(245)	(6.173)
Attrezzature industriali e commerciali	(33.366)			95	(1.624)	(34.895)
Altri beni mobili	(84.531)			1.396	(6.039)	(89.174)
Immobilizzazioni in corso ed acconti						
Fondo amm.to e svalutazioni	(197.158)	-	-	1.620	(13.900)	(209.438)
Valore netto						
Beni immobili	109.078		6.293	(33)	(5.992)	109.346
Impianti e macchinari	1.467	368		(3)	(245)	1.587
Attrezzature industriali e commerciali	1.948	2.165			(1.624)	2.489
Altri beni mobili	15.673	2.340	4.056	(34)	(6.039)	15.996
Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.181	7.084	(10.349)			7.916
Valore netto	139.347	11.957	-	(70)	(13.900)	137.334

6.3 Investimenti immobiliari

Di seguito si riporta la tabella relativa agli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2016 e relativo comparativo:

Investimenti immobiliari		
(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Valore lordo	4.125	4.148
Fondo ammortamento	(727)	(736)
Totale investimenti immobiliari	3.398	3.412

Il fondo ammortamento degli investimenti immobiliari ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio 2016:

Movimentazione fondo ammortamento investimenti immobiliari

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Valore iniziale	(736)
Decrementi	11
Ammortamenti	(2)
Valore finale fondo ammortamento investimenti immobiliari	(727)

La voce include i valori dei fabbricati ad uso civile non strumentali all'attività d'impresa (appartamenti e box). Pur in presenza di condizioni di incertezza connesse al mercato immobiliare non si ravvisano perdite di valore degli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2016.

6.4 Partecipazioni in società controllate e collegate

Di seguito si riporta il dettaglio al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, della voce "Partecipazioni in società controllate e collegate":

Partecipazioni in società controllate e collegate

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
SEA Handling SpA in liquidazione	8.226	8.474
SEA Energia SpA	7.026	7.026
SEA Prime SpA	25.200	25.200
Consorzio Malpensa Construction	22	22
Partecipazioni in società controllate	40.474	40.722
SACBO SpA	4.562	4.562
Dufrital SpA	3.822	3.822
Malpensa Logistica Europa SpA	1.674	1.674
Disma SpA	421	421
SEA Services Srl	300	300
Partecipazioni in società collegate	10.779	10.779
Partecipazioni in società controllate e collegate	51.253	51.501

La variazione del saldo delle partecipazioni in società controllate e collegate è dovuta alla svalutazione rilevata nell'esercizio 2016, per 249 migliaia di Euro, della partecipazione detenuta in SEA Handling SpA in liquidazione, al fine di allinearne il valore al patrimonio netto, atteso come valore stimato dell'attivo liquidabile a SEA.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2017 ha deliberato di autorizzare lo scioglimento e la messa in liquidazione del Consorzio Malpensa Construction. Si informa inoltre che a dicembre 2016 l'Assemblea degli azionisti di SACBO ha approvato la proposta di acquisto di azioni proprie detenute dalla Provincia di Bergamo, corrispondenti al 3% del capitale sociale, per un valore

pari a 6.804.000 Euro. L'operazione non ha avuto impatti sul capitale sociale della società, né effetti diluitivi relativi alla quota detenuta da SEA.

Rischio connesso alla decisione della Commissione Europea del 19 dicembre 2012 concernente gli asseriti Aiuti di Stato concessi a favore di SEA Handling e alla Decisione del 9 luglio 2014 di avvio di nuova istruttoria sulla costituzione e capitalizzazione di Airport Handling

(a) Procedimento relativo alla decisione della Commissione Europea del 19 dicembre 2012

Con decisione del 19 dicembre 2012, la Commissione Europea ha stabilito che gli aumenti di capitale effettuati da SEA a favore della sua controllata SEA Handling negli anni 2002-2010, per un importo complessivo pari a circa 360 milioni di Euro, costituiscano aiuti di Stato incompatibili con il mercato interno, e ha conseguentemente imposto allo Stato italiano l'obbligo di attivarsi per consentire la restituzione del presunto aiuto da parte della stessa SEA Handling.

Come più ampiamente descritto nella Relazione Finanziaria Annuale 2015, SEA, nel contesto di un formale progetto di 'esecuzione alternativa' della decisione, ha posto in essere una serie di azioni tra le quali (i) la liquidazione e definitiva uscita dal mercato di SEA Handling, (ii) la costituzione di Airport Handling al fine di continuare a offrire i servizi di assistenza a terra nel contesto in condizioni di piena concorrenza con le altre società di *handling* e in regime di assoluta discontinuità economica con SEA Handling, (iii) l'assegnazione dell'intera partecipazione nel capitale di Airport Handling in un trust denominato "Milan Airport Handling Trust", al fine di escludere qualsiasi forma di controllo di SEA su Airport Handling e continuità tra SEA Handling e la stessa Airport Handling, (iv) cessione del 30% delle azioni di Airport Handling ad un operatore terzo con l'opzione, a determinate condizioni, di poter acquistare un ulteriore 40% delle azioni.

Nei confronti della sopra richiamata decisione sono stati presentati tre autonomi ricorsi di annullamento dinanzi al Tribunale dell'Unione europea, da parte dello Stato italiano, di SEA Handling e del Comune di Milano.

Tali ricorsi si trovano oggi in avanzata fase di trattazione, essendo da mesi ormai conclusa la fase scritta del procedimento; si attende dunque una pronuncia del Tribunale nel 2017.

Nel frattempo, si è comunque dato avvio ad una fase di interlocuzione – per il tramite delle Autorità italiane – con la Commissione Europea, al fine di rappresentare l'incapacità di SEA Handling di far comunque fronte in toto a tale onere restitutorio e, di riflesso, l'impossibilità dello Stato italiano di dare integrale esecuzione in forma specifica alla decisione.

Con lettera trasmessa alla Autorità italiane in data 20 luglio 2016, la Commissione Europea, preso atto delle argomentazioni spese da SEA Handling, ha chiesto conferme circa la cessazione dell'attività, lo stato di avanzamento della liquidazione e le procedure poste in essere per l'adempiimento, nei limiti delle somme rivenienti dalla liquidazione stessa, dell'obbligo restitutorio di SEA Handling. Alla luce di quanto precede, in coerenza all'impostazione adottata nei precedenti bilanci e relazioni finanziarie infrannuali, si ritiene di non dover effettuare alcun appostamento di fondi per rischi ed oneri nel bilancio di

SEA Handling SpA in liquidazione e/o di crediti verso la stessa nel bilancio di SEA con riferimento ai suoi obblighi di restituzione integrale di SEA Handling a SEA dei presunti aiuti di Stato e/o alla rilevazione dell'intero credito per restituzione dell'aiuto di Stato da parte di SEA. Invero, a prescindere da ogni valutazione in merito alla debenza o meno delle somme in questione (anche in relazione agli esiti dei ricorsi pendenti), se e nella misura in cui residueranno disponibilità dalla liquidazione degli attivi di SEA Handling la corresponsione di tale avanzo non potrà comunque che avvenire a favore di SEA, socio unico della società in liquidazione.

(b) Procedimento relativo all'avvio della istruttoria della Commissione Europea del 9 luglio 2014

Il 9 luglio 2014 la Commissione Europea ha deciso di avviare – nell'ambito dei poteri ad essa conferiti in materia di aiuti di Stato – una formale istruttoria, onde poter meglio approfondire alcuni aspetti relativi alla relazione di discontinuità economica tra SEA Handling e Airport Handling e alla possibile sussistenza di (ulteriori) presunti aiuti di Stato nella capitalizzazione, da parte di SEA, della nuova società.

Con decisione del 5 luglio 2016, trasmessa a SEA dal Ministero dei Trasporti in data 19 luglio 2016, la Commissione Europea ha concluso il procedimento di indagine avviato in relazione alla costituzione e capitalizzazione della società Airport Handling SpA rilevando: (i) l'assenza di continuità economica tra SEA Handling SpA ed Airport Handling SpA, (ii) l'assenza di trasferimento dell'obbligo di restituzione dell'aiuto di Stato incompatibile ad Airport Handling SpA nonché (iii) l'insussistenza di aiuti di Stato nella costituzione e capitalizzazione della suddetta società. Medio tempore, si è peraltro perfezionato il processo di dismissione del controllo di Airport Handling da parte di SEA:

- nel dicembre 2014, SEA congiuntamente con il Trustee del Milan Airport Handling Trust ha conferito il mandato a un *advisor* finanziario indipendente al fine di identificare potenziali investitori interessati all'acquisizione di una quota di partecipazione in Airport Handling;
- nel settembre 2015 il Trustee ha sottoscritto con dnata, primaria società internazionale del Gruppo Emirates attiva nel settore dell'*handling* aeroportuale, un accordo vincolante per la cessione del 30% delle azioni di Airport Handling, e di analogo percentuale degli SFP detenuti da SEA in Airport Handling, con attribuzione a dnata, al *closing*, della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione e pertanto della Governance di Airport Handling;

- l'accordo prevede anche un'opzione a favore di dnata per l'acquisto, al verificarsi di determinate condizioni, di un ulteriore 40% di azioni (*call option*) e di una quota corrispondente di SFP. La positiva decisione della Commissione Europea rispetto all'indagine del luglio 2014 ha reso non più esercitabile da parte di dnata una *put option* prevista in caso di decisione sfavorevole;
- il *closing* dell'operazione è avvenuto il 23 marzo 2016, dopo la decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che non ha ravvisato nell'operazione in esame, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della Legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sul mercato, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza. A seguito di ciò si è provveduto a riclassificare come "corrente" la quota delle altre attività finanziarie in capo a SEA, oggetto di cessione;
- l'investimento di dnata in Airport Handling porta a una valorizzazione della società di 25 milioni di Euro, importo che conferma gli attivi patrimoniali iscritti in Bilancio. La transazione, a fronte della cessione del primo 30%, ha comportato il pagamento di 7,5 milioni di Euro da parte di dnata, somma vincolata a garanzia di dnata per un prefissato periodo di tempo, e prevede l'ulteriore pagamento di 10 milioni di Euro per l'acquisizione della quota addizionale del 40% (importi da suddividere proporzionalmente tra azioni e SFP rispettivamente detenuti dal Trustee e SEA).

In ragione di quanto precede, con riferimento alle somme trasferite da SEA nel capitale di Airport Handling e alla sottoscrizione degli strumenti finanziari partecipativi da parte di SEA, si ritiene che le stesse potranno essere recuperate nel contesto della dismissione di Airport Han-

dling ovvero della partecipazione ai risultati futuri della stessa (per l'interessenza residuale) che si ritengono realizzabili. Ne consegue, che nessuna particolare appostazione o correzione si rende necessaria o opportuna.

Rischio connesso al contenzioso per presunto abuso di posizione dominante nell'acquisizione di ATA Ali Trasporti Aerei - procedimento A474 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)

L'AGCM in data 20 dicembre 2013 ha avviato il Procedimento a seguito della denuncia di Cedicor Sociedad Anonima ("CEDICOR"), contestando a SEA di aver abusato della propria posizione dominante in violazione dell'art.102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE") nell'ambito della procedura di gara indetta per la dismissione di SEA Prime SpA (già ATA Ali Trasporti Aerei SpA). In data 2 aprile 2015, chiudendo il Procedimento, l'AGCM ha confermato l'accusa mossa a SEA, irrogandole una sanzione pecuniaria dell'importo pari 3.365 migliaia di Euro. Pur procedendo al pagamento della sanzione, avverso il Provvedimento SEA ha depositato il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ("TAR"). Nel suddetto ricorso si impugnano la legittimità e il merito del Provvedimento. A gennaio 2017 è stata pubblicata la sentenza del TAR che accoglie parzialmente il ricorso di SEA, rinviando alle Autorità competenti la ri-determinazione, in diminuzione, della sanzione.

Di seguito si riportano i principali dati delle situazioni patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2016 e relativo comparativo delle società controllate e collegate estratte dai bilanci d'esercizio alle rispettive date, predisposti in accordo ai Principi Contabili Italiani.

(Importi in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

	Attività	Passività	Ricavi	Utile /(Perdita)	Patrimonio netto	Patrimonio netto pro-quota	% di possesso
Imprese controllate							
Sea Handling in liquidazione SpA	10.732	2.506	587	(125)	8.226	8.226	100,00%
Sea Energia SpA	79.295	61.234	46.267	627	18.061	18.061	100,00%
SEA Prime SpA	25.950	16.984	11.373	2.105	8.966	8.817	98,34%
Consorzio Malpensa Contraction	415	227	1	-	188	96	51,00%
Imprese collegate							
Dufrital SpA	78.382	48.434	151.502	4.220	29.948	11.979	40,00%
SACBO SpA	228.329	104.015	125.167	13.343	124.314	38.511	30,979%
SEA Services Srl (*)	6.470	4.005	12.484	830	2.465	986	40,00%
Malpensa Logistica Europa SpA	21.684	10.299	37.360	2.028	11.385	2.846	25,00%
Disma SpA	12.144	5.998	6.072	601	6.146	1.152	18,75%

(*) Bilancio d'esercizio chiuso al 30/09/2016

(Importi in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

	Attività	Passività	Ricavi	Utile/ (Perdita)	Patrimonio netto	Patrimonio netto pro-quota	% di possesso
Imprese controllate							
Sea Handling in liquidazione SpA	11.502	3.028	5.022	3.238	8.474	8.474	100,00%
Sea Energia SpA	69.385	51.951	49.336	635	17.434	17.434	100,00%
SEA Prime SpA	17.735	10.874	13.931	1.757	6.861	6.747	98,34%
Consorzio Malpensa Conctruction	414	226	299	3	188	96	51,00%
Imprese collegate							
Dufrital SpA	76.573	50.845	149.342	4.226	25.728	10.291	40,00%
SACBO SpA	225.760	102.174	119.181	12.387	123.586	38.286	30,979%
SEA Services Srl (*)	5.486	3.170	9.669	687	2.316	926	40,00%
Malpensa Logistica Europa SpA	19.969	9.919	34.097	1.459	10.050	2.513	25,00%
Disma SpA	14.146	7.101	6.392	884	7.045	1.321	18,75%

(*) Bilancio d'esercizio chiuso al 30/09/2015.

6.5 Partecipazioni disponibili per la vendita

Di seguito si riporta il dettaglio al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 della voce "Partecipazioni disponibili per la vendita":

Ragione Sociale	% Possesso	
	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Aereopuertos Argentina 2000 SA	8,5%	8,5%
Consorzio Milano Sistema in liquidazione	10%	10%
Romairport SpA	0,227%	0,227%
Sita Soc. Intern. De Telecom. Aereoneonautiques (società di diritto belga)	6 quote	12 quote

La tabella seguente riepiloga la valorizzazione per gli esercizi 2016 e 2015 delle partecipazioni disponibili per la vendita:

(Importi in migliaia di Euro)

Ragione Sociale	Movimentazione	
	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Aereopuertos Argentina 2000 SA	0	0
Consorzio Milano Sistema	25	25
Romairport SpA	1	1
Sita Soc. Intern. De Telecom. Aereoneonautiques (società di diritto belga)	0	0
Totale Partecipazioni disponibili per la vendita	26	26

AA2000

La partecipazione di SEA nel capitale di Aeropuertos Argentina 2000 (di seguito AA2000) è pari all'8,5% in seguito alla conversione, da parte del governo argentino, delle obbligazioni emesse nel 2008 da AA2000 in azioni.

In data 30 giugno 2011, è stato concluso un accordo con CEDICOR per la cessione di tutta la partecipazione detenuta da SEA nel capitale sociale di AA2000, pari a 21.973.747 azioni ordinarie classe A con diritto a un voto per ogni azione.

Il corrispettivo è stato fissato in complessivi Euro 14.000.000 interamente incassati nell'esercizio 2011.

Il trasferimento delle azioni si perfezionerà solo con l'autorizzazione da parte dell'ORSNA (Organismo Regulador del Sistema Nacional de Aeropuertos).

Alla data del presente documento l'ORSNA non ha ancora formalizzato l'autorizzazione alla cessione della partecipazione a favore di CEDICOR e, pertanto, SEA detiene ancora l'8,5% del capitale sociale in AA2000; nel bilancio 2016 è stato quindi mantenuto il valore della partecipazione a 1 Euro.

6.6 Imposte differite attive

La movimentazione delle imposte differite attive nette per l'esercizio 2016 è di seguito riportata:

Imposte anticipate nette**(Importi in migliaia di Euro)**

	Al 31 dicembre 2015	Rilascio / accantonamento a conto economico	Rilascio / accantonamento a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2016
Fondo di ripristino ai sensi dell'IFRIC 12	34.540	(790)		33.750
Sval. Imm. Materiali (Impairment Test)	14.333	(232)		14.101
Fondi rischi ed oneri	11.351	(1.935)		9.416
Fondo crediti tassato	8.840	(559)		8.281
Fondo altri crediti	0	319		319
Fondo svalutazione magazzino	0	125		125
Valutazione a fair value dei derivati	2.587		(438)	2.149
Attualizzazione TFR (IAS 19)	2.522	(677)	(901)	944
Manutenzione ordinaria su beni in concessione	2.921	3.320		6.241
Perdita fiscale prospettica di SEA Handling in liquidazione al netto del beneficio	42	(42)		0
Altro	132	0		132
Totale imposte anticipate	77.268	(471)	(1.339)	75.458
Ammortamenti anticipati e minori ammortamenti derivanti dalla prima applicazione IFRS	31.396	(1.133)		30.263
Attualizzazione TFR (IAS 19)	1.554		(1.554)	0
Altro	1	22		23
Totale imposte differite	32.951	(1.111)	(1.554)	30.286
Totale imposte anticipate al netto delle differite	44.317	640	215	45.172

Si precisa che la voce "attualizzazione TFR (IAS 19)" presente tra le imposte differite passive per 1.554 mi-

gliaia di Euro è stata riclassificata per natura nella corrispondente voce delle imposte anticipate.

6.7 Altre attività finanziarie correnti e non correnti

La tabella seguente dettaglia le altre attività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2016 e relativo esercizio di comparazione:

Altre attività finanziarie				
(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Altre attività finanziarie	7.190	16.776	7.190	16.776
Totale altre attività finanziarie	7.190	16.776	7.190	16.776

Il saldo della quota corrente e non corrente delle altre attività finanziarie si riferisce ai versamenti in conto capitale effettuati a favore di Airport Handling al netto delle svalutazioni effettuate nell'esercizio 2013 e 2014 per complessivi 1.034 migliaia di Euro, a fronte delle perdite generate prima della cessione al Trust.

Si ricorda che la società è stata costituita il 9 settembre 2013 con un capitale sociale di 10 migliaia di Euro versato interamente dall'unico socio SEA il 27 settembre 2013. In data 30 ottobre 2013, l'Assemblea Straordinaria di Airport Handling aveva deliberato di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di 90 migliaia di Euro, da offrire in opzione al socio SEA, aumento interamente sottoscritto con versamenti effettuati nel mese di novembre 2013 e di febbraio 2014.

In data 3 aprile 2014, l'Assemblea Ordinaria della società Airport Handling aveva deliberato di aumentare il capitale sociale fino a un massimo di 2.500 migliaia di Euro da offrire in opzione al socio SEA. La prima *tranche* di 500 migliaia di Euro era stata sottoscritta in assemblea e versata contestualmente dal socio SEA. Le due *tranche* successive erano state versate da SEA a giugno 2014 (710 migliaia di Euro) e luglio 2014 (1.290 migliaia di Euro) su richiesta del Consiglio di Amministrazione di Airport Handling.

In data 30 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione di SEA SpA aveva deliberato la costituzione del Trust, denominato "Milan Airport Handling Trust", regolato dalla legge di Jersey, Isole del Canale, allo scopo di adottare ogni miglior procedura per attuare la discontinuità con l'attività di handling, precedentemente svolta da SEA Handling SpA, ai termini e alle condizioni previsti nell'atto istitutivo del Milan Airport Handling Trust.

In data 27 agosto 2014 l'Assemblea ordinaria di Airport Handling Srl aveva deliberato l'aumento di capitale sociale a 5.000 migliaia di Euro, mediante l'utilizzo di versamenti in conto futuro aumento di capitale. In pari data, SEA socio unico di Airport Handling, con la sottoscrizione dell'Atto di Dotazione di Trust aveva trasferito al Trust di scopo "Milan Airport Handling Trust": (i) l'intera parteci-

pazione di nominali 5.000 migliaia di Euro; (ii) ogni diritto alla medesima spettante in dipendenza dell'aumento di capitale di Airport Handling. Il tutto senza corrispettivo alcuno e in attuazione di quanto previsto nell'atto istitutivo del Trust. Successivamente a tale trasferimento di proprietà, in data 27 agosto 2014, era avvenuta la trasformazione di Airport Handling Srl in Società per Azioni, con nomina dei nuovi organi sociali ed emissione di n. 20.000 Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP), del valore di 1 migliaia di Euro ciascuno, sottoscritti da SEA SpA con assenso dell'azionista unico Milan Airport Handling Trust. Tali SFP hanno caratteristica di *equity* (quindi non soggetti ad alcun obbligo di restituzione dell'apporto effettuato), privi di diritti amministrativi ma assimilabili ad azioni dal punto di vista dei diritti patrimoniali; in particolare tali SFP danno diritto agli utili e alle riserve e alle altre poste patrimoniali, anche in sede di liquidazione della società. In data 28 agosto 2014 SEA aveva provveduto al corrispondente versamento per 20.000 migliaia di Euro. Il 23 marzo 2016 si è conclusa l'operazione di cessione del 30% delle azioni di Airport Handling, e di analogo percentuale degli SFP detenuti da SEA in Airport Handling, con attribuzione a dnata, al *closing*, della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e pertanto della *Governance* di Airport Handling. A seguito della cessione si è provveduto a riclassificare come "corrente" la quota delle altre attività finanziarie oggetto di cessione.

L'investimento di dnata in Airport Handling porta ad una valorizzazione della società di 25 milioni di Euro, importo che conferma gli attivi patrimoniali iscritti in Bilancio. La transazione ha comportato il pagamento di 7,5 milioni di Euro da parte di dnata a fronte della cessione del primo 30% che rimarranno vincolati per un prefissato periodo di tempo a garanzia di dnata e prevede l'ulteriore pagamento di 10 milioni di Euro per l'acquisizione della quota addizionale del 40% (importi da suddividere proporzionalmente tra azioni e SFP rispettivamente detenuti dal Trustee e SEA).

6.8 Altri crediti non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri crediti non correnti":

Altri crediti non correnti		
(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti verso lo Stato per contributi ex L. 449/85	-	1.329
Altri crediti	240	268
Totale altri crediti non correnti	240	1.597

Il saldo della voce "Altri crediti non correnti" ammonta a 240 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (1.597 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e si compone delle voci sotto dettagliate.

I crediti verso lo Stato per contributi ai sensi della Legge 449/85, pari a 1.328 migliaia di Euro (1.329 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), sono interamente coperti dal fondo svalutazione crediti e sono riconducibili ai crediti vantati in forza dell' "Accordo di Programma" definito tra ENAC e SEA nel gennaio del 1995 e rivisto nel dicembre

del 2004, nel quale viene stabilita la parziale copertura finanziaria, ai sensi della Legge 449/85, di alcune opere infrastrutturali da realizzare sullo scalo di Malpensa.

Gli altri crediti, invece, non evidenziano una variazione significativa e si riferiscono principalmente a crediti verso dipendenti e a depositi cauzionali attivi.

6.9 Rimanenze

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce "Rimanenze":

Rimanenze		
(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.574	5.100
Fondo obsolescenza magazzino	(444)	(300)
Totale rimanenze	4.130	4.800

La voce è composta da beni di consumo giacenti in magazzino e destinati ad attività aeroportuali; nessun bene in giacenza è costituito a garanzia di finanziamenti o di altre transazioni in essere a tali date.

Le rimanenze alla fine dell'esercizio sono state adeguate

al presunto valore di realizzo o sostituzione mediante accantonamento di apposito fondo obsolescenza che al 31 dicembre 2016 ammonta a 444 migliaia di Euro.

Il fondo obsolescenza magazzino ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio 2016:

Movimentazione Fondo obsolescenza magazzino	
(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016
Valore iniziale	(300)
Accantonamento	(250)
Utilizzo	106
Valore finale Fondo obsolescenza magazzino	(444)

6.10 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio al 31 dicembre 2016 e, relativo comparativo, della voce "Crediti commerciali":

Crediti commerciali		
(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti commerciali verso clienti	72.706	72.245
Crediti commerciali verso imprese controllate	3.227	2.447
Crediti commerciali verso imprese collegate	7.032	10.781
Totale crediti commerciali	82.965	85.473

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere. I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto

di valutazioni differenziate a seconda dello stato del contenzioso e sono soggetti all'uso di stime che è stato descritto nel precedente paragrafo 3 a cui si rimanda. Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti		
(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Fondo iniziale	81.891	88.051
Incrementi (decrementi) netti	2.581	(5.542)
Utilizzi	(6.022)	(618)
Valore finale fondo svalutazione crediti	78.450	81.891

Gli incrementi netti del fondo, pari a 2.581 migliaia di Euro per il 2016 (a fronte di rilasci netti per 5.542 migliaia di Euro per l'esercizio 2015) sono stati effettuati per tener conto sia del rischio di deterioramento della dinamica finanziaria dei principali operatori con i quali vi sono contenziosi in essere, sia delle svalutazioni per i crediti sottoposti a procedure concorsuali.

Gli utilizzi dell'esercizio 2016, pari a 6.022 migliaia di Euro, sono riconducibili alla chiusura nel corso dell'anno dei contenziosi per i quali negli scorsi esercizi erano stati previsti accantonamenti a copertura dei rischi che erano stati rilevati. Per dettagli relativi allo scaduto e all'anzianità dei crediti si rimanda alla *Nota 4.1*. La riduzione dei crediti commerciali verso imprese collegate, invece, è sostanzialmente dovuta alle tempistiche di scadenza e relativo incasso delle fatture. Per quanto riguarda i crediti verso controllate e collegate si rimanda a quanto esposto nella *Nota 8*, relativa ai rapporti con Parti Correlate.

6.11 Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" ammonta a 43.532

migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (36.306 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) ed è principalmente composta da crediti finanziari verso società controllate. In particolare il saldo al 31 dicembre 2016 è composto dal credito di *cash pooling* nei confronti di SEA Energia. Si rimanda a quanto esposto nella *Nota 8* relativa ai rapporti con Parti Correlate.

6.12 Crediti per imposte

La voce "Crediti per imposte" ammonta a 14.174 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (11.666 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e si riferisce per 10.384 migliaia di Euro all'istanza di rimborso, presentata a marzo 2013, della maggiore IRES versata a fronte della mancata deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro delle annualità 2007/2011 (10.384 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), per 2.631 migliaia di Euro dal credito IRES derivante dai maggiori acconti versati a giugno e novembre rispetto al debito IRES dell'esercizio 2016 e per 782 migliaia di Euro dal credito IVA generatosi a seguito del pagamento dell'acconto di dicembre.

6.13 Altri crediti correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri crediti correnti":

Altri crediti correnti		
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti diversi	5.490	6.145
Crediti per dividendi da incassare	1.901	
Crediti verso compagnie assicurative	232	406
Crediti per incassi vari	277	246
Crediti verso dipendenti ed enti previdenziali	208	247
Crediti verso Ministero delle Comunicazioni per ponte radio	3	3
Crediti verso lo Stato per causa SEA /Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-
Totale altri crediti correnti	8.111	7.047

Il saldo della voce "Altri crediti correnti" ammonta a 8.111 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (7.047 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e si compone delle voci sotto dettagliate.

I crediti diversi, pari a 5.490 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (6.145 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), comprendono crediti di varia natura (rimborsi, anticipi a fornitori, arbitrati con appaltatori e altre posizioni minori). La variazione dell'esercizio, pari a 655 migliaia di Euro, è principalmente dovuta alla riduzione degli anticipi a fornitori per 609 migliaia di Euro.

I crediti per dividendi da incassare, pari a 1.901 migliaia di Euro, afferiscono all'iscrizione dei dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti di Airport Handling SpA, del 6 maggio 2016. SEA SpA detiene il diritto a ricevere i dividendi relativamente alla quota di Strumenti Finanziari Partecipativi. Per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato nella Nota 6.7.

I crediti verso compagnie assicurative, pari a 232 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (406 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) rappresentano la quota degli oneri per polizze assicurative anticipate finanziariamente nell'esercizio ma di competenza di quello successivo.

I crediti per incassi vari, pari a 277 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (246 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) afferiscono, principalmente, ai crediti

derivanti da incassi transati con carta di credito, POS e telepass per i quali non si è ancora manifestato l'accredito in conto corrente bancario.

I crediti verso dipendenti ed enti previdenziali, pari a 208 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (247 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono principalmente a crediti verso l'INPS e verso il Fondo Volo per il Contratto di Solidarietà difensivo, terminato nel 2014, anticipata ai dipendenti per conto degli stessi enti.

Il credito verso il Ministero delle Comunicazioni, pari a 3 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (3 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), si riferisce ai maggiori pagamenti effettuati in maniera provvisoria negli anni precedenti per canoni correlati ai ponti radio, compensati con i canoni versati a gennaio 2017.

Il credito verso lo Stato per la causa SEA/Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ammontava a 3.889 migliaia di Euro, iscritto a seguito della sentenza della Corte di Cassazione che aveva riconosciuto alla Società i mancati adeguamenti tariffari di *handling* per il periodo 1974-1981, oltre agli interessi e alle spese sostenute, è interamente coperto dal fondo svalutazione crediti e riguarda la posizione creditoria residua non incassata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre agli interessi maturati fino al 31 dicembre 2014.

6.14 Cassa e disponibilità liquide

La tabella seguente riepiloga l'ammontare della voce "Cassa e disponibilità liquide":

Cassa e disponibilità liquide		
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	46.954	55.197
Denaro e valori in cassa	44	74
Totale	46.998	55.271

La liquidità disponibile al 31 dicembre 2016 è costituita dalle seguenti attività: depositi bancari e postali liberamente disponibili per 45.438 migliaia di Euro (53.173 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), depositi bancari non disponibili, a garanzia delle quote di ammortamento dei finanziamenti BEI in scadenza nei 12 mesi successivi, per 1.516 migliaia di Euro (2.024 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e denaro e valori in cassa per 44 migliaia di Euro (74 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Per maggiori dettagli sulla variazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Si segnala che la liquidità al 31 dicembre 2016 non include l'*escrow account* sul quale sono depositati 6.000 migliaia di Euro a fronte dell'incasso del prezzo di vendita del 30% degli Strumenti Finanziari Partecipativi detenuti da SEA in Airport Handling.

6.15 Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di SEA è costituito da n. 250.000.000 azioni di valore pari a 0,11 Euro ciascuna, per un controvalore di complessivi 27.500 migliaia di Euro.

Riserva legale e straordinaria

Al 31 dicembre 2016 la riserva legale di SEA ammonta a 5.500 migliaia di Euro mentre, il saldo della riserva straordinaria è pari a 138.792 migliaia di Euro (119.164 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) il cui incremento di 19.628 migliaia di Euro è conseguente alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2015 per 15.703 migliaia di Euro e dalla riclassificazione di parte della riserva da prima conversione agli IFRS per 3.925 migliaia di Euro.

Riserva AFS (Available for Sale)

Il saldo della riserva AFS al 31 dicembre 2016, pari a 1 euro, è rappresentativo della partecipazione detenuta

da SEA in AA2000 in base all'accordo con CEDICOR esposto in Nota 6.5.

Riserva di cash flow hedge

Il saldo della riserva al 31 dicembre 2016, pari a -6.804 migliaia di Euro (-7.791 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è rappresentativo della variazione del *fair value* della parte di efficacia dei contratti derivati di copertura elencati in Nota 4.2.

Riserva utile/perdita attuariale

Il saldo della riserva al 31 dicembre 2016, pari a -1.257 migliaia di Euro (-5.045 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è rappresentativo delle perdite attuariali maturate alla data di chiusura di bilancio sul valore del Fondo Trattamento di Fine Rapporto. Si segnala che nell'esercizio 2016 è stato riclassificato, dalla riserva da prima conversione agli IFRS, l'importo di 4.947 migliaia di Euro, rappresentativo dell'applicazione del principio contabile internazionale IAS 19 in sede di transizione agli IFRS.

Altre riserve

Le altre riserve, pari a 60.288 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, si riferiscono interamente alle riserve iscritte in applicazione delle leggi di rivalutazione 576/75, 72/83 e 413/91.

Distribuzione dividendi

In data 4 maggio 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di dividendi per 62.850 migliaia di Euro e il riporto a riserva di 15.703 migliaia di Euro, relativamente alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2015, pari a 78.553 migliaia di Euro.

Per i dettagli sulla movimentazione del patrimonio netto degli ultimi due esercizi si rimanda al "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

Disponibilità riserve

In conformità a quanto previsto dall'art. 2427, n.7-bis del Codice Civile, si riporta di seguito la composizione

analitica del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità di ciascuna voce.

(Importi in migliaia di Euro)	Importo al 31/12/2016	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi
Natura/Descrizione				
Capitale sociale	27.500			
Riserva legale	5.500	B		
Riserva straordinaria	138.792	A,B,C	138.792	
Riserva da prima conversione agli IFRS	14.814			
Riserva AFS	0			
Riserva di cash flow hedge	(6.804)			
Riserva utile/perdita attuariale	(1.257)			
Altre riserve (1):				
- ex lege rivalutazione 576/76	3.649	A,B,C	3.649	
- ex lege rivalutazione 72/83	13.557	A,B,C	13.557	
- ex lege rivalutazione 413/91	43.082	A,B,C	43.082	
Totale	238.833		199.080	-
Totale quota non distribuibile		39.753		

(*) A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci.

(1) Riserve in sospensione d'imposta.

6.16 Fondo rischi e oneri

Di seguito si riporta la movimentazione dei "Fondi rischi e oneri" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

Fondo rischi e oneri					
(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015	Accantonamenti /Incrementi	Utilizzi /Decrementi	Scioglimenti	Al 31 dicembre 2016
Fondo di ripristino e sostituzione	136.068	17.100	(16.386)		136.782
Fondo oneri futuri	39.177	3.527	(6.799)	(2.514)	33.391
Totale fondo rischi e oneri	175.245	20.627	(23.185)	(2.514)	170.173

Il fondo ripristino e sostituzione sui beni in concessione, istituito ai sensi dell'IFRIC 12, pari 136.782 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (136.068 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), rappresenta la stima delle quote di competenza maturate relative alle manutenzioni sui beni in concessione dallo Stato che verranno effettua-

te negli esercizi futuri. L'accantonamento dell'esercizio tiene conto dell'aggiornamento pluriennale del piano di sostituzione e manutenzione programmata di tali beni, mentre gli utilizzi di periodo si riferiscono agli interventi di ripristino coperti dagli stanziamenti dei precedenti esercizi.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per oneri futuri:

Fondi oneri futuri

(Importi in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2015	Accantonamenti /Incrementi	Utilizzi /Decrementi	Scioglimenti	Al 31 dicembre 2016
Accantonamenti in materia di lavoro	8.032		(1.445)	(3)	6.584
Contenziosi con appaltatori	550		(550)		-
Rischi fiscali	4.571		(1.954)	(1.617)	1.000
Fondi diversi	26.024	3.527	(2.850)	(894)	25.807
Totale fondi oneri futuri	39.177	3.527	(6.799)	(2.514)	33.391

Gli accantonamenti in materia di lavoro sono connessi alle azioni attese per efficientamento delle *operation*. Gli utilizzi dell'anno sono connessi alle uscite incentivate dell'esercizio per le quali era previsto specifico accantonamento nel bilancio 2015.

Il fondo "Rischi fiscali" pari a 1.000 migliaia di Euro, è relativo alla copertura dei contenziosi di natura tributaria per i quali la Società è oggetto di accertamenti da parte degli organi competenti. Si precisa che nell'esercizio 2016, SEA ha definito il contenzioso avviato nel 2015 dall'Agenzia delle Dogane, sugli scali di Malpensa e Linate per l'attività di energia elettrica, avente ad oggetto la regolarità degli adempimenti, in materia di accise, previsti dal D.lgs. n. 504/1995 (T.U.A.). Gli importi definiti hanno trovato piena copertura nel fondo stanziato nell'esercizio 2015.

La voce dei "Fondi diversi" per 25.807 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (26.024 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) è composta principalmente nel modo seguente:

- 9.893 migliaia di Euro per contenziosi legali relativi alla gestione operativa degli Aeroporti di Milano;
- 4.033 migliaia di Euro riferiti a contenziosi di natura

- assicurativa per richieste di risarcimento danni;
- 8.000 migliaia di Euro riferiti agli oneri scaturenti dalla zonizzazione acustica delle aree limitrofe agli Aeroporti di Milano (Legge 447/95 e successivi decreti ministeriali). Si segnala che la Commissione aeroportuale di Malpensa non ha ancora deliberato in via definitiva, a differenza della Commissione aeroportuale di Linate;
- 881 migliaia di Euro per contenziosi con ENAV;
- 3.000 migliaia di Euro per contenziosi legali di natura diversa.

Sulla base dello stato di avanzamento dei contenziosi aggiornato alla data di redazione del bilancio separato e dei pareri dei consulenti che rappresentano la Società nei contenziosi stessi, gli Amministratori ritengono che i fondi siano congrui a fronte delle passività potenziali emergenti.

6.17 Fondi relativi al personale

La movimentazione dei fondi relativi al personale per l'esercizio 2016 è dettagliata come segue:

Fondi relativi al personale

(Importi in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2016
Fondo iniziale	46.788
(Proventi)/oneri finanziari	645
Utilizzi	(1.151)
(Utili) / Perdite attuariali imputate a riserva di patrimonio netto	1.813
Totale fondi relativi al personale	48.095

La valutazione attuariale puntuale del Fondo trattamento di fine rapporto, recepisce gli effetti della riforma della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e regolamenti.

Le principali assunzioni attuariali, utilizzate per la determinazione degli obblighi pensionistici, sono di seguito riportate:

Basi tecniche economiche-finanziarie

	Al 31 dicembre 2016
Tasso annuo di attualizzazione	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%

Si precisa che il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate AA*.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi rilevante alla data del 31 dicembre 2016 con evidenza degli effetti che avrebbe determinato sul valore del fondo trattamento di fine rapporto.

Variazione delle ipotesi

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
+ 1 % sul tasso di turnover	47.816
- 1 % sul tasso di turnover	48.407
+ 1/4 % sul tasso annuo di inflazione	48.855
- 1/4 % sul tasso annuo di inflazione	47.351
+ 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	46.902
- 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	49.334

L'indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione e l'analisi delle scadenze di pagamento dei

benefici sono riportate nelle tabelle seguenti:

Durata media finanziaria dell'obbligazione

<i>(Valore espresso in anni)</i>	Al 31 dicembre 2016
Duration del piano	10,8

Erogazioni previste

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Annualità 1	2.100
Annualità 2	2.116
Annualità 3	1.892
Annualità 4	2.550
Annualità 5	2.837

6.18 Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella seguente dettaglia le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2016 e relativo esercizio di comparazione:

(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche	20.829	250.929	16.821	272.110
Debiti verso altri finanziatori	11.248	298.140	11.110	297.665
Totale passività finanziarie	32.077	549.069	27.931	569.775

Di seguito, si riporta il dettaglio delle relative voci:

(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Finanziamenti a lungo termine	19.689	241.208	15.456	260.853
Debito per oneri su finanziamento	1.140		1.365	
Fair value derivati		9.721		11.257
Debiti verso banche	20.829	250.929	16.821	272.110
Debiti verso obbligazionisti		298.008		297.580
Debito per oneri su obbligazioni	6.627		6.609	
Finanziamenti agevolati	44	132		85
Debiti finanziari verso controllate	4.577		4.012	
Debiti per leasing			489	
Debiti verso altri finanziatori	11.248	298.140	11.110	297.665
Totale passività correnti e non correnti	32.077	549.069	27.931	569.775

Come evidenziato dalla tabella precedente, l'indebitamento finanziario della Società è prevalentemente riconducibile all'indebitamento bancario per finanziamenti di medio lungo termine e al prestito obbligazionario emesso in data 17 aprile 2014, denominato *SEA 3 1/8 2014-2021*.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche del prestito obbligazionario:

- Tipologia di obbligazioni: senior, *unsecured*, non convertibili, di taglio minimo pari a Euro 100 migliaia e rivolte esclusivamente a investitori qualificati e istituzionali;
- Prezzo di emissione: alla pari;
- Controvalore: Euro 300 milioni;
- Tasso di interesse: cedola fissa annuale del 3,125%;
- Durata: 7 anni con rimborso alla scadenza a eccezione dei rimborsi anticipati previsti nel regolamento del prestito e allineati alla prassi di mercato;

- Quotazione: mercato regolamentato gestito da *Irish Stock Exchange*;
- Covenant: tipici della prassi internazionale per emissioni obbligazionarie di questa tipologia, quali in particolare la *Limitation of Indebtness* ovvero il mantenimento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta/Ebitda al valore massimo di 3,8. A oggi il *covenant* è rispettato.

Si precisa che il leasing finanziario in essere al 31 dicembre 2015 è cessato in data 30 aprile 2016.

Per maggiori dettagli sui finanziamenti bancari accesi e sui contratti derivati sottoscritti si rimanda a quanto analizzato nella *Nota 4*.

Per maggiori dettagli sui finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2016, delle principali informazioni correlate a tali finanziamenti e per il dettaglio dei rimborsi che la Società è tenuta a effettuare sulla base dei pia-

ni di ammortamento, si rimanda a quanto analizzato nella Nota 4.

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società determinato al 31

dicembre 2016, e relativo comparativo dell'esercizio 2015, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81:

(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
A. Disponibilità Liquide	(46.998)	(55.271)
B. Altre Disponibilità Liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	(46.998)	(55.271)
E. Crediti finanziari	(43.532)	(36.306)
F. Debiti finanziari correnti	4.577	4.012
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	19.689	15.456
H. Altri debiti finanziari correnti	7.811	8.463
I. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	32.077	27.931
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	(58.453)	(63.646)
K. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	241.208	260.853
L. Obbligazioni emesse	298.008	297.580
M. Altri debiti finanziari non correnti	9.853	11.342
N. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K) + (L) + (M)	549.069	569.775
O. Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)	490.616	506.129

A fine dicembre 2016 la posizione finanziaria netta, pari a 490.616 migliaia di Euro, evidenzia un miglioramento di 15.513 migliaia di Euro rispetto a fine 2015, il cui saldo risultava essere di 506.129 migliaia di Euro.

Come desumibile dal rendiconto finanziario, sulla dinamica del livello di indebitamento finanziario netto ha influito il fatto che il *cash flow* generato dall'attività operativa per 149.384 migliaia di Euro, è stato sufficiente a consentire di compensare il *cash flow* assorbito dalla attività di investimento (55.264 migliaia di Euro) e a quello assorbito dalla gestione finanziaria per pagamento di dividendi, di inte-

ressi e commissioni (rispettivamente per 62.817 migliaia di Euro e per 17.872 migliaia di Euro); dal punto di vista finanziario sono intervenuti i seguenti fattori: i) la riduzione delle disponibilità liquide di 8.273 migliaia di Euro (46.998 migliaia di Euro a fine 2016 a fronte di Euro 55.271 nel 2015); ii) la prosecuzione dell'ammortamento dei finanziamenti in essere con un esborso di 15.456 migliaia di Euro.

6.19 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

Debiti commerciali

(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Debiti verso fornitori	135.537	141.686
Acconti	7.419	7.344
Debiti verso imprese controllate	15.381	8.233
Debiti verso imprese collegate	3.434	2.945
Totale debiti commerciali	161.771	160.208

I debiti commerciali, pari a 161.771 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, si riferiscono ad acquisti di beni e prestazioni di servizi concernenti l'attività di gestione

e la realizzazione degli investimenti. Nel contesto della ottimizzazione dei rapporti con i fornitori, i debiti verso fornitori al 31 dicembre 2016 includono importi ceduti

dagli stessi a società di factoring per 12.279 migliaia di Euro (12.975 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). I debiti per acconti al 31 dicembre 2016, pari a 7.419 migliaia di Euro, evidenziano un saldo sostanzialmente allineato ai valori del precedente esercizio.

Relativamente all'incasso ricevuto nell'esercizio 2014 e, classificato nei debiti per acconti, a seguito della Sentenza n. 12778/2013 del Tribunale di Milano (confermata dalla Corte d'Appello di Milano con sentenza n. 3553/2015) con la quale l'Agenzia delle Dogane è stata condannata al pagamento di complessivi 5.631 migliaia di Euro nell'ambito del contenzioso relativo all'occupazione degli spazi siti nel sedime aeroportuale di Linate e Malpensa, si segnala che l'Agenzia delle Dogane a dicembre 2016 ha impugnato dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione la predetta sentenza, contestato la spettanza di quanto stabilito dal Giudice di Appello. Si precisa che non essendosi conclusi tutti i gradi di giudizio, nessun provento è stato iscritto nel presente bilancio separato.

La restante parte dei debiti per acconti sono principalmente attribuibili agli acconti da clienti.

Per quanto riguarda i debiti verso le società controllate e collegate si rimanda a quanto esposto nella Nota 8 relativa ai rapporti con Parti Correlate.

6.20 Debiti per imposte dell'esercizio

I debiti per imposte, pari a 6.046 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (24.025 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), sono costituiti principalmente dal debito re-

lativo alla maggiore IRES versata dalle Controllate (che aderivano al Consolidato Fiscale) e richiesta a rimborso con apposite istanze nel marzo 2013 per il tramite della Consolidante, a fronte della mancata deduzione dall'IRES dell'IRAP sul costo del lavoro relativa alle annualità 2007/2011, per 1.069 migliaia di Euro (1.069 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), dal debito Irpef sul lavoro dipendente e autonomo per 4.972 migliaia di Euro (4.611 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e da debiti tributari diversi per 5 migliaia di Euro (2 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Si segnala che il saldo del 31 dicembre 2015 comprendeva, inoltre, il debito per imposte dirette per complessivi 16.663 migliaia di Euro, il debito per il consolidato fiscale per 848 migliaia di Euro e il debito IVA per 832 migliaia di Euro.

Si precisa che ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, il debito per addizionali sui diritti di imbarco è stato riesposto dalla voce in oggetto alla voce "Altri debiti", con conseguente riclassificazione dei valori del precedente esercizio, a fini comparativi.

Si segnala, infine, che nell'esercizio 2016 SEA non ha rinnovato l'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale, scaduto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, con la società controllata SEA Handling SpA in liquidazione.

6.21 Altri debiti

La tabella seguente dettaglia la voce "Altri debiti" alla data di chiusura dell'esercizio 2016 e relativo comparativo:

Altri debiti		
(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.760	12.198
Debiti verso i dipendenti per competenze maturate	13.522	11.148
Debiti verso i dipendenti per ferie non godute	2.749	3.146
Debiti verso lo Stato per servizi antincendio negli aeroporti	53.088	46.714
Debiti verso lo Stato per canone concessorio	12.198	11.504
Debito verso lo Stato per canone concessorio servizi di sicurezza	81	70
Debiti per addizionali sui diritti di imbarco	46.011	38.233
Debiti verso terzi per incassi di biglietteria	414	925
Depositi cauzionali di terzi	1.110	1.303
Debiti verso Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	187	187
Debito verso azionisti per dividendi	88	57
Debiti verso altri per trattenute c/dipendenti	265	267
Altri	13.530	15.461
Totale altri debiti	155.003	141.213

Si precisa che ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, il debito per addizionali sui diritti di imbarco è stato riesposto dalla voce "Debiti per imposte dell'esercizio" alla voce in oggetto, con conseguente riclassificazione dei valori del precedente esercizio, a fini comparativi.

Il saldo della voce "Altri debiti" evidenzia un incremento di 13.790 migliaia di Euro, passando da 141.213 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 a 155.003 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

Tale variazione è ascrivibile all'effetto contrapposto dei seguenti fenomeni: i) maggiori oneri per 6.374 migliaia di Euro riferiti al contributo a carico della Società al fondo per servizi antincendio aeroportuali istituito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296; ii) incremento dei debiti per 7.778 migliaia di Euro relativi alla addizionale sui diritti di imbarco istituita dalle Leggi n. 166/2008, n. 350/2003, n. 43/2005, n. 296/2006 e n. 92/2012; iii) maggiori debiti verso dipendenti per competenze maturate, per 2.374 migliaia di Euro, principalmente dovuti alla sottoscrizione degli accordi di incentivazione all'esodo; iv) decremento della voce "Altri" per 1.931 migliaia di Euro. Tale voce, pari a 13.530 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (15.461 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), si riferisce prin-

cialmente ai risconti passivi connessi a ricavi di competenza di esercizi futuri e ad altri debiti minori. La variazione, pari a 1.931 migliaia di Euro, è sostanzialmente attribuibile alle tempistiche di definizione delle tariffe legate al contratto di programma e di sottoscrizione degli accordi commerciali da cui dipende la tempistica di fatturazione.

Si precisa che, relativamente ai debiti verso lo Stato per servizi antincendio aeroportuali, risulta pendente, presso il Tribunale Civile di Roma, il contenzioso promosso dalla Società al fine di ottenere l'accertamento dell'inesistenza dell'obbligo giuridico di versare tale contributo.

Al 31 dicembre 2016, come nel precedente esercizio, la Società non detiene altri debiti di natura non corrente.

6.22 Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni. I debiti di natura finanziaria di durata superiore a cinque anni ammontano a 153.571 migliaia di Euro, relativamente al rimborso delle quote capitali dei finanziamenti a medio/lungo termine in essere alla data del 31 dicembre 2016.